

## Cultura

# Libri

### Ragazzi

## Manuale di stile

**Martina Fuga, Lidia Labianca**

**Fare la moda. Storie di stilisti e dei loro capolavori**

Salani, 144 pagine, 16,90 euro  
Fare la moda ha molte facce.

Da una parte è un libro di storia: racconta per filo e per segno le creazioni di moda e le persone che hanno inventato un marchio, uno stile, un modo di essere. Dall'altra è un albo da colorare, disegnare, comporre e ricomporre, per provare a essere la mano, la testa, il cuore dietro un abito, una scarpa, un accessorio. Un libro glamour, ma allo stesso tempo sobrio come un manuale. Tutto è in bianco e nero. Tutto è molto asciutto. Dalle parole al disegno.

Lentamente, seguendo un rigoroso ordine alfabetico, ci addentriamo nelle vite di grandi stilisti europei e statunitensi. Cosa che forse permetterà alle autrici di fare altri volumi sulla moda di altri continenti. È bellissimo notare dentro i tailleur di Coco Chanel, tra le giacche destrutturate di Giorgio Armani o all'interno della borsa bamboo di Guccio Gucci. Con in testa il motto di Chanel ("La moda passa, lo stile resta") chi legge è spinto a inventarsi un suo marchio, a creare un mondo a righe come Jean-Paul Gaultier o a costruire la borsa dei propri sogni. Insomma, come dice Elsa Schiaparelli, per gli amici Schiap la divina: "Un abito non è solo stoffa. Un abito è un pensiero".

**Igiaba Scego**



### Fumetti

## Ritorno all'infanzia dell'arte

**Bruno Luvèra**  
**Raus**

Comicut, 60 pagine, 19 euro

Avevamo un po' di diffidenza per il primo libro a fumetti di Bruno Luvèra, giornalista e vicedirettore del Tg1. E invece è una bellissima sorpresa. Raccontando un viaggio estivo con la famiglia lungo il Danubio, in Austria, all'autore riesce un gioiello, fresco e tonificante. Raggiunge, con vera umiltà, quello che tanto fumetto d'autore di ieri e soprattutto di oggi ricerca: tornare alle origini poetiche dell'infanzia del fumetto e a quelle dell'arte, per dirla con i dadaisti. Molti i disegni e le sequenze che incantano. E si pensa a tanto fumetto naïf ma anche ad artisti come Pierre Alechinsky e al Dino Buzzati di *Poema a fumetti*, il tutto rielaborato in maniera personale.

Annullando i confini tra graphic novel, graphic journalism, autobiografia, opera colta di riflessione, Luvèra ci propone di viaggiare due volte. Perché più si va avanti, più si torna indietro: perseguitati durante la pandemia dal pregiudizio etnico sugli italiani dei "sovrannalisti" e dei "turbo nazionalisti" locali, l'eco con l'Italia di Meloni e Salvini è continua. Livelli politici molteplici che insieme a quelli più intimi emergono con leggerezza. Proprio come il suo disegno minimalista dai dolci ghirigori, in cui lo scarabocchio infantile si fa disegno elegante e allegoria grafica. Sottotitolato "fumetto sporco", è in verità l'opposto. Siamo nella più delicata poesia grafica espressa da un segno a tal punto in movimento da non arrendersi mai.

**Francesco Boile**

### Ricevuti

**Ennio Peres**

**Elogio dello zero**  
Fefè Editore, 102 pagine, 13 euro

L'autore, matematico e giocolo morto di recente, prova a spiegare come va il mondo attraverso giochi fatti con i numeri e le parole.

**Iacopo Barison**  
**Autofiction**

Fandango, 448 pagine, 20 euro  
Quando si smette di essere figli? E se non si fosse in grado di farlo? Un romanzo che racconta il mistero che si nasconde in ogni famiglia.

**Boria Sax**

**Il grande libro degli animali immaginari**  
Il Saggiatore, 344 pagine, 48 euro

Tra mitologia, letteratura e arte, un viaggio tra le creature fantastiche nate dall'immaginazione per dare un volto a incubi e sogni.

**Farian Sabahi**

**Noi donne di Teheran**  
Editoriale Jouvence, 144 pagine, 12 euro

Una testimonianza su cosa vuol dire essere bambine, ragazze, donne in un paese complesso e affascinante come l'Iran, pieno di potenzialità e contraddizioni.

**Michel Pierre, Hugo Pratt**  
**Cucinare con Corto Maltese**

Cong, 176 pagine, 29,50 euro  
Riedizione in grande formato del libro di ricette dal mondo intero dello storico del colonialismo Michel Pierre, ispirato e illustrato da Hugo Pratt. La prefazione e alcuni testi in appendice sono firmati da Massimo Bottura e da alcuni suoi collaboratori.